

**Numero dei partecipanti:** circa 30

**Materiali:** materiali semplici

**Spazi:** 3 aule

**Difficoltà per il conduttore:** bassa

**Difficoltà per i partecipanti:** alta

**Tempi:** più di 1 ora

**Origine:** riadattato dalla letteratura

### Obiettivi

- lavorare sugli stereotipi maschili e femminili;
- capire i meccanismi dell'empatia;
- individuare le difficoltà insite nella comunicazione scritta;
- sviluppare una riflessione sul valore degli stereotipi e dei pregiudizi.

### Presentazione e svolgimento

Il "Test di Turing" richiede una composizione del gruppo piuttosto equilibrata fra numero di maschi e di femmine, altrimenti non può essere giocato.

Ci si divide in tre squadre:

- la prima verrà chiamata "gruppo di controllo" e sarà composta più o meno per metà da maschi e per metà da femmine, circa otto o nove partecipanti;
- la seconda sarà composta da soli uomini, almeno quattro o cinque;
- la terza sarà composta da sole donne, almeno quattro o cinque.

Il gruppo di controllo dovrà formulare delle brevi domande scritte in due copie e destinate agli altri due gruppi; dalle risposte, dovrà intuire qual è il gruppo maschile e quello femminile. I fogli con le domande saranno portati dal conduttore ai due gruppi che si troveranno in stanze diverse. Il gruppo delle femmine dovrà rispondere, sempre per iscritto, cercando di farsi riconoscere. Il gruppo dei maschi dovrà invece rispondere cercando di farsi credere il gruppo femminile, provando a rispondere come risponderebbero le ragazze.

I fogli con le risposte dovranno riportare sia il numero della domanda sia una sigla: A o B; ovviamente il gruppo di controllo non deve sapere a chi appartiene la sigla.

Per evitare che vi siano interpretazioni della grafia è consigliabile che il conduttore trascriva le risposte, oppure i gruppi le possono scrivere tramite computer; inoltre il conduttore deve consegnare le risposte ai due gruppi nello stesso momento.

Occorrerà numerare sia le domande che le risposte; il gruppo di controllo nel frattempo preparerà un cartellone diviso in tre colonne dove riporterà fedelmente sia le domande formulate che le risposte dei due gruppi. In tutto saranno poste dieci domande.

Alla fine del gioco rientreranno tutti in aula e il gruppo di controllo rileggerà sia le domande che le risposte, indicando a suo avviso a quale gruppo appartengono le risposte.

16. Alan Mathison Turing (Londra, 23 giugno 1912-Manchester, 7 giugno 1954) è stato un matematico e logico britannico. Considerato uno dei padri dell'informatica, introdusse la macchina ideale e il test che portano il suo nome.



In questa fase non devono avvenire commenti né verbali né mimici da parte di nessuno dei due gruppi.

Alla fine il gruppo di controllo decreterà qual è a suo parere il gruppo femminile e il gruppo maschile, e ogni squadra può riproporre i dilemmi e le argomentazioni che l'hanno portata a fornire quelle risposte.

### **Il debriefing**

Nel debriefing si approfondiscono gli obiettivi del gioco che erano stati anticipati.

La riflessione diventa interessante tanto più a fondo si esaminano i meccanismi attraverso i quali si sono rivolte le domande o si sono fornite le risposte; dopo un po', indipendentemente dal fatto che il gruppo di controllo abbia individuato o meno l'identità dei gruppi, possono emergere stereotipi e pregiudizi che spesso riteniamo delle certezze e che invece si rivelano come conoscenze molto superficiali.

### **L'esperienza ci dice che...**

Il "Test di Turing" è un gioco sorprendente per gli spunti che offre a proposito degli stereotipi.

In genere, all'inizio le domande vertono sulle problematiche sessuali, poi via via si spostano su questioni legate all'affettività ed infine su aspetti più ironici.

Il gioco può essere proposto sia ai più piccoli che ai più grandi, ma è con un pubblico adulto che il gioco esprime tutta la sua potenzialità.

Molto spesso la spia che rivela la vera identità del gruppo risiede nelle domande e nelle risposte ironiche, pertanto è opportuno che al gruppo maschile venga suggerita questa riflessione.

### **Possibili varianti**

Il "Test di Turing" non è facile da proporre, perché difficilmente i gruppi presentano un numero equilibrato di maschi e di femmine. D'altra parte questo gioco non può essere fatto "fingendo" di essere maschio o femmina. Può essere svolto, in contesti diversi, su altri stereotipi, sempre che sussista l'equilibrio numerico tra due categorie ben distinte, ad esempio spagnoli o italiani, single o accoppiati, ecc.